Rotary Club di Genova (fondato nel 1924) | Rotary Distretto 2032 | A.R. 2021-22 | SERVIRE PER CAMBIARE VITE

## Anno rotariano 2021-2022

# Presidente Mario Riccomagno

Notiziario n. 2607 – 18 Gennaio 2022

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**Martedì 25 Gennaio 2022 – Hotel Bristol, ore 12.45**
Relatore: **Laura Sicignano,** Direttore artistico teatrale, drammaturga, regista
**"Conversazione su *Baccanti* di Euripide"**

- Prenotazione obbligatoria – Ingresso consentito dietro presentazione Super Green Pass

**Martedì 25 Gennaio 2022 – Hotel Bristol, ore 19.00**
**2° incontro di formazione**
Relatore : **PDG Gianni Vernazza : *"Organizzazione e gestione del Rotary"***

- Prenotazione obbligatoria – Ingresso consentito dietro presentazione Super Green Pass

**Martedì 1° Febbraio – Sala delle Grida della Borsa di Genova, ore 18.00**
1° primo incontro del ciclo di letture sul tema *"SHAKESPEARE E L'ALLEGORIA DEL MARE"*:
**"Amleto e Macbeth"**

- Prenotazione obbligatoria – Ingresso consentito dietro presentazione Super Green Pass

***Auguri di Buon Compleanno ai Soci ed agli "Amici del Club":***

*Paolo TORRENTE (20/01), Giovanni B. CAMBIASO (22/01), Paolo RAVA' (24/01)*

# Riunione conviviale - Martedì 18 Gennaio 2022

**Presiede il Presidente Mario Riccomagno**

**Soci presenti:**
Alvigini, Bertolini, Birga, Bolla Pittaluga, Bonsignore, Canessa, Carcassi E, Carcassi G, Fergola, Flick C, Garzilli, Guglielmi, Lavarello A, Loewy, Lorenzelli, Montaldo, Negrini, Pastorelli, Pestarino, Piombino, Pottocar, Raggio, Riccomagno, Savino, Tarigo, Torrente, Verri E.

**Ospiti del Club:**
la relatrice, prof. Marzia Cataldi Gallo

**Visitatori rotariani:**
Lorenzo De Angelis, Past Presidente R.C. Genova Est

Compensazioni:
12/01, riunione corso Alfabetizzazione: Birga, Mangiarotti, Raggio, Riccomagno, Vernazza
13/01, riunione Consiglio Direttivo: Birga, Boero, Carcassi E, Domenicucci, Guglielmi, Lavarello A, Piombino, Pottocar, Raggio, Riccomagno

**Soci effettivi del Club: 128**
Presenti alla riunione odierna: Soci Effettivi 27 (di cui 6 dispensati), 15 compensazioni
PERCENTUALE DI PRESENZA: 38,89 %

-.-.-.-

Il Presidente **Mario Riccomagno** apre la riunione conviviale con un caloroso saluto ai Soci ed ai graditissimi ospiti.

Dopo aver ricordato l'appuntamento imminente con il primo ciclo di letture del Progetto *"Shakespeare e l'Allegoria del Mare",* previsto alla Sala delle Grida della Borsa di Genova *Martedì 1° Febbraio alle ore 18.00*, il Presidente passa la parola alla Past Presidente **Giorgetta Alvigini,** co-sponsor insieme con **Enrico Vassallo**, per la presentazione del nuovo Socio, l'architetto **Nicola Valentino Canessa**, entrato nel Club per la categoria "Attività Libere e Professioni, Architetti, Design" (in allegato al Notiziario un CV sintetico).

Il Presidente consegna tessera e distintivo al nuovo Socio che viene accolto da un caloroso applauso.

Al termine del pranzo, il Presidente introduce brevemente la relatrice di oggi, la prof.ssa **Marzia Cataldi Gallo** di cui trasmettiamo un sintetico CV:

*Marzia Cataldi Gallo è laureata in Lettere Moderne con specializzazione in Storia dell'Arte.*

*Dal 1984 al 2008 ha lavorato come funzionario e poi come Soprintendente (2003-2006) alla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria.*
*Da anni si dedica a ricerche di storia dell'arte e allo studio dei tessuti antichi e della Storia del Costume; ha pubblicato numerosi testi, partecipato a convegni nazionali e internazionali, organizzato mostre in Italia e all'estero.*
*Ha studiato in particolare i tessuti genovesi nelle loro diverse tipologie, da quelli serici (Arte e lusso della seta a Genova dal '500 al '700, Torino 2000) ai mezzari (I mezzari e la via del cotone, Genova 2007) al jeans (I teli della Passione e l'origine del jeans, Genova 2019, Jeans before blue-jeans, Genova 2021) e i paramenti liguri (I tessuti della Fieschine, Genova 2012).*
*Ha dedicato ricerche pluriennali ai parati della Sacrestia Pontificia (Il papa e le sue vesti da Paolo V a Giovanni Paolo II (1600-2000), Edizioni Musei Vaticani, 2016).*
*Professore a contratto di Storia del Costume presso l'Università di Genova (DAMS – Imperia) dal 2005 al 2013.*

## “Benedetto XV (1914 – 1922) un papa genovese per la pace”

Trascriviamo di seguito quanto riportato nelle slides presentate dalla prof. Cataldi Gallo:

Ritratto fotografico di Benedetto XV (Foto Farabolafoto, Milano)

*Giacomo Della Chiesa è nato a Genova il 21 novembre 1854 dal marchese Giuseppe e Giovanna Migliorati. Il palazzo della famiglia è situato in Salita Santa Caterina; è stato battezzato il giorno successivo nella Basilica Di Santa Maria delle Vigne.*

*Dopo aver completato gli studi scolastici, per accontentare il padre si laureò in Giurisprudenza presso l’Università di Genova nel 1875. Dopo aver continuato gli studi al Collegio Capranica a Roma, fu ordinato sacerdote il 21 dicembre 1878. Dal 1881 fu in stretto contatto con monsignor Rampolla, che lo volle sempre al suo seguito e fu per lui una importante figura di riferimento. Divenuto sostituto alla Segreteria di Stato nel 1901, Pio X lo ordinò personalmente vescovo nel 1907, trasferendolo contestualmente alla cattedra episcopale di Bologna come successore del cardinale Svampa. Un’esperienza pastorale che lo segnò per il resto della vita.*

*La sottana bianca è la prima veste che il neo eletto pontefice indossa nella cosiddetta "Stanza del pianto", situata fra la Cappella Sistina e la Sacrestia Pontificia, prima di affacciarsi alla finestra della Loggia per il suo primo saluto pubblico. Benedetto XV non era alto ed era molto gracile, tanto che anche la sottana bianca più piccola per lui era troppo grande. Si legge nel Diario del Conclave: «L’abito papale che fu scelto era quello piccolo ma difettando in qualche parte, ed essendo anche un poco lungo fu adattato con spille a molletta, e rialzato e coperto con la fascia a fiocchi d’oro» Tanto esile di corporatura che quasi non si vedeva, notò un suo – non molto gentile - contemporaneo.*

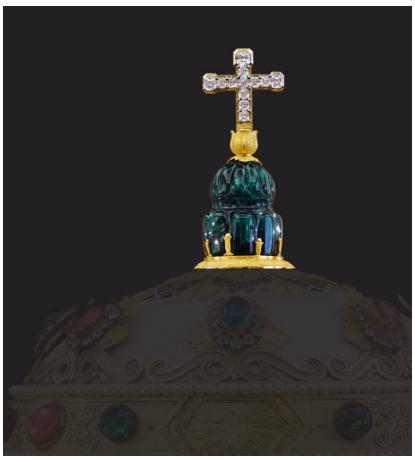
*Benedetto XV è stato ricordato soprattutto per la sua coraggiosa quanto inascoltata “nota alle potenze belligeranti” scritta nell’agosto del 1917 e all’altrettanto conosciuta definizione della guerra come “inutile strage”. L’atteggiamento di Benedetto XV dinanzi al conflitto è delineato nell’enciclica “Ad Beatissimi”, del 1° novembre 1914, scritta solo due mesi dopo la sua elezione Furono anni complessi per il Papa: ogni qualvolta tentava una mediazione veniva accusato da entrambi i campi in contesa di parteggiare per l’avversario. I francesi lo tacciavano di collaborazionismo con i tedeschi, che a loro volta diffidavano di quell’italiano che proponeva soluzioni alla guerra.*

***L’Opera dei Prigionieri**: Papa Benedetto XV smisterà per tutta la durata del conflitto circa 600.000 plichi di corrispondenza comprese 170.000 ricerche di persone scomparse, 40.000 richieste di aiuto per il rimpatrio di prigionieri di guerra malati e 50.000 lettere di corrispondenza tra i prigionieri e le loro famiglie. Una statua ad imperitura memoria dei “treni del Papa”, con i quali venivano rimpatriati in Turchia i prigionieri dell’Impero Ottomano. Nel 1919, ad Istanbul venne eretta una statua in suo onore, con la scritta: “Al grande Pontefice della tragedia mondiale, Benedetto XV, benefattore dei popoli, senza distinzione di nazionalità o religione, in segno di riconoscenza, l'Oriente”.*

***Azione a livello internazionale:** 1914: 14 rappresentanze diplomatiche; 1919: Enciclica “Maximum Illud” sul ruolo dei missionari; 1920: ristabilisce dopo 20 anni le relazioni con la Francia; 16 maggio 1920 : Canonizzazione di Giovanna d’Arco*

***L'abbigliamento quotidiano**: lo zucchetto completava l'abbigliamento quotidiano. Si tratta di un berrettino con forma rotonda, composto da otto spicchi di tessuto. È pervenuto fino a noi un solo zucchetto di Benedetto XV, ancora conservato dai suoi eredi; era stato consegnato alla famiglia da Monsignor Giuseppe Migone, Cameriere Segreto Partecipante di Sua Santità Monsignor Giuseppe Migone (Genova, 11 maggio 1875 – Roma, 1º gennaio 1951); iniziò il suo servizio come segretario particolare di Giacomo Della Chiesa Arcivescovo di Bologna, e quando fu eletto al soglio divenne Cameriere Segreto Partecipante, la più alta carica alla corte pontificia. I Camerieri Segreti erano tutti ecclesiastici, svolgevano la mansione di coppiere del papa e fungevano pure da inviati diplomatici, incaricati di portare ai sovrani oggetti benedetti.*

***La veste corale**: ritratto di G. B. Torriglia donato alla Curia da Mons. Ludovico Gavotti. La mozzetta deriva dalla cappa magna accorciata, cioè mozza, pratica da cui trae il nome e di cui conserva il colore rosso. A partire dal 1450 circa mozzetta e stola divennero un marchio distintivo del Sommo Pontefice. Quella indossata dal pontefice è solitamente rossa e, talvolta bordata di ermellino, bianca durante l'ottava di Pasqua. La falda, termine che deriva dallo spagnolo, era usata dal Papa tutte le volte che assisteva o celebrava solennemente la messa o i vespri. Scendeva dalla vita fino a terra, aveva un lungo strascico e una notevole ampiezza, tanto che doveva essere sollevata sui due lati per consentire al papa di muoversi. Il suo uso è terminato con Papa Paolo VI*



***Il Triregno mai indossato da Benedetto XV**: la storia del triregno inizia durante il pontificato di Gregorio XIII (1572-1585) che decise di impreziosire la tiara di Giulio II (1503-1513) collocando al suo coronamento un preziosissimo smeraldo, lavorato a forma di monte che reca la "firma" del papa stesso (iscrizione alla base della gemma): "Gregorius XIII". Dopo molte peripezie, durante il regno di Pio VII (1800-1823), il triregno fu definitivamente modificato da Benedetto XV, che, per essere concretamente fedele alla sua visione della chiesa, non esitò a sostituire le pietre preziose, che nell'originale fatto eseguire da Napoleone a Parigi erano in totale 3345 fra diamanti, zaffiri, rubini e smeraldi e 2900 perle, per poter fornire un concreto aiuto ai profughi*

*Papa Benedetto XVI nella sua prima udienza ha dichiarato: "Ho voluto chiamarmi Benedetto XVI per riallacciarmi idealmente al venerato Pontefice Benedetto XV, che ha guidato la Chiesa in un periodo travagliato a causa del conflitto mondiale. Fu coraggioso e autentico profeta di pace e si adoperò con strenuo coraggio dapprima per evitare il dramma della guerra e poi per limitarne le conseguenze nefaste. Sulle sue orme desidero porre il mio ministero a servizio della riconciliazione e dell'armonia tra gli uomini e i popoli". Per ricordare il cinquantenario della morte di Benedetto XV*

*il Cardinal Giuseppe Siri (1906-1989) Scrisse: «La [sua] figura ha diritto alla giustizia della storia. Purtroppo, la storia si muove quanto si muovono gli scrittori, allorché si tratta dell'apprezzamento degli uomini. Chi non ne trova nella sua scia, è costretto all'oscurità. È quello che è accaduto a Benedetto XV. Se qualcuno sorgerà per scrutarlo a fondo renderà giustizia al grande papa e renderà più onesta la storia»*

La figura del Cardinal Siri, menzionato alla fine della relazione della prof.ssa Cataldi Gallo, viene ricordata dal prof. **Lorenzo De Angelis** che ci parla della sua ultima pubblicazione ***"Il Cardinale Giuseppe Siri – Ricordi di una vita"*** Edizioni De Ferrari : *"i ricordi dei lunghi anni durante i quali l'Autore, in gioventù, ha avuto il privilegio di frequentare il Cardinal Siri contribuiscono a delineare un'inedita figura dell'eminente porporato, che tanto austero e ieratico appariva nelle funzioni religiose e nelle manifestazioni pubbliche, quanto semplice, affabile e dotato di grandi umanità e sense of humour si mostrava in privato. Egli viveva molto modestamente e si compiaceva, una volta esauriti gli impegni delle sue intense giornate, a discorrere con gruppi di giovani su molteplici argomenti non solo di carattere dottrinale, ma anche riguardanti i più diversi aspetti della vita civile. Da queste conversazioni, oltreché dagli scritti e dai discorsi dell'Arcivescovo di Genova, emerge con chiarezza la sua posizione su importanti questioni che spaziano dalla teologia all'organizzazione ecclesiale, dall'economia al diritto e a problemi emergenti dalla quotidianità."*

La riunione si chiude, con l'omaggio alla relatrice ed il consueto "tocco" di campana alle ore 14.45

-.-.-.-.-

## IL CLUB INFORMA

**Pagamento quota associativa**

Si ricorda che, **con decorrenza 01/01/2022, occorre provvedere al pagamento della quota associativa relativa al 1° semestre 2022 (euro 600,00),** unitamente ai costi extra che verranno quantificati, con messaggio separato, direttamente dalla Segreteria ai singoli Soci.

**I Soci debitori di una o più quote scadute riceveranno dalla Segreteria l'estratto conto aggiornato, con preghiera di provvedere al versamento di quanto dovuto con cortese sollecitudine.**

Numero IBAN per versamento tramite bonifico bancario: **IT 73 K 03332 01400 000000921530**